

8. Ma come il bambino legge le illustrazioni?
alcune riflessioni

1. cercando l'*identificazione*
2. cercando il suo *punto di vista*
(*come vede e come si vede*)
3. cercando i toni, gli sfumati e i *colori*

1. cercando l'*identificazione*

La visione è un processo complesso e differenziato

Il bambino vede con gli occhi e costruisce con la mente
secondo:

- le abilità di lettura delle immagini in suo possesso
- ciò che l'immagine elicitata, riesce a trasmettere

2

Con facilità il bambino si lascia coinvolgere da quello che
l'immagine suggerisce evoca.

Non è aprioristicamente critico (anche se ha delle sue
preferenze)

Non attua immediati riferimenti o confronti con la realtà

Accetta le leggi del mondo che le immagini suggeriscono,
evocano

Normalmente contestualizza le immagine nel mondo

a lui più familiare: il mondo magico

una fata evoca il mondo magico

un lupo ugualmente

un castello il principe o la principessa

3

Sta all'abilità degli illustratori creare l'immagine che porti il
bambino nel mondo magico o nel mondo della realtà
o che dal mondo della realtà vada verso il mondo magico
(vedi Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*)

4

1. bambino cerca l'identificazione

Se catturato il bambino si identifica vive la storia con le immagini, vive le emozioni, le sorprese del protagonista
si identifica con il suo personale protagonista
(il più piccolo ma non sempre) partecipando emotivamente

5

1. bambino cerca l'identificazione

Ma come viene favorito il processo di identificazione?
la regola è questa:
creare delle icone che possano, attraverso processi di astrazione (non di semplificazione), permettere di rappresentare, evocare il soggetto, far emergere i dettagli specifici, l'universalità,
quindi poi caratterizzarlo accentuando alcuni aspetti (caratteriali, morfologici, comportamentali, emotivi) su altri

6

1. bambino cerca l'identificazione

il buon illustratore è quello che rappresenta contesti e soggetti che il bambino sente suoi, a cui si affida per l'identificazione perché non sono troppo lontani ma nemmeno troppo vicini a lui e al suo mondo

es. è un bambino che ride, non il fratello Marco

es. è il cane non il suo cane (con cui può o non può andare d'accordo)

a volte l'illustratore riesce ad creare identificazioni con pezzi di carta, con cani, con piante, con lupi,...

7

Ma come il bambino legge le illustrazioni?
alcune riflessioni

2. cercando il suo punto di vista
(come vede e come si vede)

PROSPETTIVA
e
PUNTO DI VISTA

Per i bambini la dimensione
verticale rappresenta il potere

8

**PROSPETTIVA
O
PUNTO DI VISTA**

Porsi dal punto di vista del bambino vuol dire a volte abbassarsi, a volte vedere dalla sua prospettiva, a volte vederlo come lui vorrebbe vedersi

Per comunicare efficacemente gli occhi dovrebbero essere allo stesso livello

QUESTO DOVREBBE VALERE ANCHE PER L'ILLUSTRAZIONE

Ma come il bambino legge le illustrazioni?
alcune riflessioni

3. cercando i toni, gli sfumati e i colori

All'età di 3-6 anni i bambini sono attratti più dal colore che dalla forma e preferiscono colori decisi

(il che non vuol dire che non percepiscano o non apprezzino anche tutti gli altri toni).

10

Le mamme sono percepite come gialle e rosse dai bambini più piccoli

(giallo e rosso indicano allegria, gioia, solarità, movimento,...)

Il colore è un elemento fondamentale per definire il tono di un ambiente

Il colore è un elemento fondamentale per
-per rinforzare un'atmosfera,

Il colore è un elemento fondamentale per
-per separare zone e spazi,
-per illuminare, rischiarare, rafforzare
ravviva, riscalda le illustrazioni
comunica, esprime, sollecita:
reazioni, preferenze, emozioni...

Ma non basta mettere colori forti, netti, primari per fare libri per bambini.

Questa tendenza è da condannare al pari di chi ritiene che al bambino si debba parlare con toni alti perché i suoi organi percettivi non sono ancora raffinati.

Offriamo al bambino proposte più articolate:
tutta la gamma delle possibili espressioni dei colori.

Le vivaci pennellate di Eric Battut nella **Piccola macchia rossa**.
Ma sempre di Battut, le verdi illustrazioni a collage su grandi sfondi bianchi di **Vorrei essere un fiore**.

Gli sfumati a carboncino di Helen Oxembury alternati a grandi illustrazioni a doppia pagina in **A caccia dell'orso**.

IL BIANCO E NERO:

- ARRICCHISCE LA GAMMA DELLA COMUNICAZIONE,
- VALORIZZA IL COLORE,
- OFFRE RESPIRO,
- INTERROMPE IL RITMO ,
- SOLLECITA AD UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLA TRAMA

I tamponi sfumati di Lionni in **Guizzino**,
le chine di Sendak ne **Le storie di papà orso**,
gli sfumati di Elzbieta in **Flon-Flon**
e si potrebbe continuare con tanti altri capolavori per l'infanzia.